

# LA CONOSCENZA DIVINA È DENTRO LA CREAZIONE MENTRE ESSA AVVIENE – spiegazione con illustrazioni –

**IL SIGNORE PERMEA E ORDINA ESTERNAMENTE ED INTERIORMENTE OGNI FORMA  
DI VITA FISICA O SPIRITUALE NEL MOVIMENTO DEL CREATO VERSO L'ETERNITÀ**

(1-5-24)

Siccome l'argomento è abbastanza complesso, anche se ne abbiamo già parlato, penso sia bene accennarlo ancora, a distanza di qualche anno, magari come si usa oggi con l'aiuto dell'"Intelligenza artificiale", seppure controllata e rielaborata attentamente dalla nostra "intelligenza normale" che confidando nel Signore rimane sempre quella che decide.

## **A SOMIGLIANZA DI DIO**

Nella creazione dell'uomo è scritto che siamo ad immagine e somiglianza di Dio (Genesi 1:26), tuttavia per estensione una qualche somiglianza con Dio potrebbe esserci anche in ogni più piccola parte del creato, come nell'atomo, ed anche nelle più alte architetture dell'universo, come lo scorrere diversificato del tempo.

**Fig.1**



Nella fig.1 vediamo la stilizzazione di quella che potrebbe essere la dinamicità e l'espansione creatrice di Dio e la realizzazione del movimento dell'universo creato da Lui.

## PER NOI SULLA TERRA COME SI POTREBBE RAFFIGURARE LA PERCEZIONE DEL TEMPO?

Fig.2



Vedete in questa Fig.2 al centro in basso, di spalle, c'è la figura di un uomo che osserva il tempo che scorre nella sua vita come se fosse su un filmato. In alto vedete che a sinistra c'è scritto "PASSATO", al centro "PRESENTE", e a destra "FUTURO". Ci sono dei fotogrammi che indicano i fatti che sono passati che possiamo ricordare, altri fotogrammi che indicano in fatti che accadono nel nostro presente che possiamo vedere mentre accadono, e dei fotogrammi con il punto interrogativo che indicano il nostro futuro che non possiamo conoscere. Possiamo chiamare tutto questo scorrere come **TEMPO LINEARE**, o TEMPO TERRENO, infatti si svolge come su una linea orizzontale dal passato al futuro. Il passato è passato, può influire sui nostri pensieri ma non si può cambiare. Il presente è quanto accade in questo momento e ci sfugge; lo percepiamo un attimo dopo e lo capiamo quando è passato. Il futuro può solo essere ipotizzato, non lo possiamo conoscere.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Se fossimo davvero consapevoli di questo semplice fatto dovremmo già ridimensionare il nostro protagonismo umano; infatti, da un punto di vista terreno, se il passato non si cambia, se il futuro non lo conosciamo, se il presente ci sfugge e ce ne rendiamo conto quando è già passato, come facciamo a dire che siamo in grado di capire e gestire bene presente e futuro?

Ora, se noi volessimo avvicinarci a capire l'evoluzione del tempo e dello spazio potremmo forse intuire **un movimento** molto complesso quasi a forma di spirale, come possiamo vedere nelle figure seguenti:



**Fig.3**



**Fig.4**



**Fig.5**



**Fig.6**

Noi finché siamo sulla terra possiamo vivere e capire solo il TEMPO LINEARE ed assistere a questa complessità spaziotemporale con un misto di stupore e timore.



**Fig.7**

Anche se ipoteticamente, tramite la memoria, potessimo soffermarci fin quasi a toccare “toccare” uno degli episodi passati, **NON CAMBIEREBBE NIENTE.**

Ma come potrebbe essere invece l’attività dell’Eterno nei confronti dell’evolversi del tempo?

### **COME SARÀ IL TEMPO DI DIO?**

**Noi credenti in Dio pensiamo che Lui sia l’Eterno, ovvero risieda nell’eternità.** Da lì ha creato l’universo ed anche il tempo terreno nel quale siamo stati momentaneamente inseriti. Ma come sarà il “tempo di Dio” nella Sua eternità? Come potremmo raffigurarcelo nella nostra pochezza? Come Dio avrà inserito la misura del tempo creando l’universo? E se il tempo nell’astrofisica è una misura che cambia veloce nello spazio, come lo avrà diversificato per le Sue creature?

**Non si tratta di speculazioni filosofiche fini a se stesse,** ma è la meraviglia della nostra piccola anima di fronte alla Sapienza Potenza e Conoscenza di Dio. Gloria al nostro Signore! Egli, in un modo che non sappiamo, si è incarnato in Cristo entrando nel nostro tempo, e troppo spesso consideriamo “normale” l’incarnazione o la creazione. Pensarci un poco ci farà rendere conto di come siamo piccoli, come accadde a Giobbe.

**Inoltre noi che studiamo le profezie** siamo di fronte ad aperture tra l’umano e il divino, come delle finestre che l’Eterno apre al profeta per mostrargli qualcosa al di fuori del nostro tempo; poi gli spiega quel qualcosa in modo facile affinché il profeta lo possa intendere e poi possa trasmettercelo. Allora con grandissima umiltà possiamo fare delle ipotesi che potrebbero esserci utili per capire meglio ad esempio

le profezie.<sup>2</sup> Forse potremo intuire la potenza di Dio e rimanere così, in ginocchio davanti a Lui. Osserviamo adesso la successiva **Fig. 8**



Fig.8

A parte l'aspetto imponente spettacolare con effetti speciali della figura che richiama le illustrazioni di certi catechismi quando eravamo bambini, cosa ci colpisce di questa immagine simbolica nella Fig.8? Un Essere potente e forte, dai capelli bianchi, come un Grande anziano;<sup>3</sup> disegnato più o meno come un ragazzo potrebbe lo immaginare; tuttavia potrebbe esserci utile:

---

<sup>2</sup> Il profeta viene a volte "trasportato" in modo misterioso in una tempo/dimensione che non gli appartiene, ed è messo da Dio in grado di vedere o trasmettere poi quanto ha visto e udito, come l'apostolo Giovanni per l'Apocalisse.

<sup>3</sup> **Daniele 7:9** Io continuai a guardare e vidi collocare dei troni, e un vegliardo sedersi. La sua veste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano simili a lana pura; fiamme di fuoco erano il suo trono, che aveva ruote di fuoco ardente.

In questo caso, visto che parliamo del tempo in tutte le sue forme, all'estremità della Sua mano creatrice e potente non c'è solo l'uomo<sup>4</sup> ma c'è come **la puntualizzazione di un fotogramma di una grande spirale**. L'oggetto della nostra riflessione allora, oltre i simboli, è proprio in questa creazione della **spirale temporale** di Dio in cui è raccolto l'evolversi dell'universo e del nostro tempo terreno.

### IL SIGNORE CONOSCE

Quando all'inizio del nostro libro sull' Apocalisse di Giovanni parlavamo della chiesa di Efeso, verso la pag.46 leggiamo che il Risorto aveva detto: «Ap 2:2 **"lo conosco le tue opere..."** ». La Sua conoscenza (di ogni cuore, delle chiese, dell'universo...) non è come la nostra conoscenza che si basa sull'acquisizione di alcuni dati che vengono poi elaborati fino a produrre una acquisizione. **La conoscenza del Signore è dentro la creazione mentre essa avviene; è un permeare da fuori e da dentro ogni forma ogni vita ed ogni fatto del creato**. La conoscenza del Signore è dentro la creazione mentre essa avviene; è un permeare da fuori e da dentro ogni forma ogni vita ed ogni fatto del creato». Osserviamo la seguente **Fig.9**



---

<sup>4</sup> Come nell'affresco "Creazione dell'uomo" di Michelangelo verso il 1500.

Quando l'Eterno "tocca" uno degli avvenimenti della nostra vita, nel nostro tempo, ha il potere di modificare e influenzare tutto il tempo e gli altri avvenimenti, che si trasformano di conseguenza. Una specie di *reset* continuo in base alla Sua volontà creatrice e perfetta. Allora TUTTE LE DIMENSIONI del nostro tempo, a noi sconosciute, è come se venissero ad "aggiustarsi" in funzione del nuovo input di Dio.



**Fig. 10**

E' come se Dio, in un Suo speciale tempo eterno, che chiamiamo per facilità "PRESENTE CONTINUO", a volte rimodellasse, ridipingesse un avvenimento specifico su una tavolozza temporale che va oltre ogni dimensione, e questo avvenimento si inserisse perfettamente nella vita nostra, e incredibilmente trovasse una perfezione anche con le vite degli altri.

Una specie di comunicazione immediata come le cellule del cervello; solo che in questo caso, mentre avviene la comunicazione o sinapsi, si crea all'istante anche una nuova realtà.

Da quel poco che posso capire, pur potendo trasformare e persino distruggere tutto il passato presente e futuro nostro, l'Eterno non cambia i fatti del nostro passato, ma preferisce agire sulla morsa del peccato passato e cancellarlo in base alle nostre libere scelte per es. nella "nuova nascita" spirituale battesimale, nel nostro presente terreno cosciente e consapevole. Come in Gesù risorto (costato mani piedi), Egli ci lascerà una memoria della vita trascorsa, anche delle ferite e delle sofferenze del nostro passato nel nostro corpo da risorti, tuttavia non ci sarà più il laccio, il dolore, il legame con la prigionia del peccato, ma sarà solo un segno del nostro vissuto, una caratteristica della nostra persona, dell'amore dato, diversa da quella di un altro che avrà le sue caratteristiche dell'amore dato.



## **Possono relazionarsi in qualche modo i movimenti di Dio nelle dimensioni temporali con i nostri piccoli movimenti terreni?**

Io ritengo di sì. L'uomo che entra nell'invisibile vento dello Spirito di Dio di cui non capisce origine e direzione, rinasce e nuova vita spirituale ed è in grado - secondo la sua maturità di fede e le rivelazioni di Dio - di "entrare" nel progetto di Dio più da vicino e di contemplare alcune Sue attività; così come dice in **Giovanni 3: 4** *Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?»* **5** *Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. 6* *Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. 7* *Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo". 8* *Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito».*

Allora, noi che siamo attratti alla comprensione studio ed evangelizzazione sugli ultimi tempi, sappiamo che:

a) questa attrazione verso l'eternità di Dio rientra nella volontà di Dio, perché per questo ci ha creati;

b) la Chiesa del Signore è "**profetica**" ovvero fa delle profezie bibliche l'orientamento per il suo cammino;

c) chi si avvicina alla comprensione delle profezie viene messo in condizione di poterle recepire così come i profeti recepivano le rivelazioni, perché è anche scritto che: **Amos 3:7** *Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti.*

Ed è in considerazione di questo, affinché il popolo del Signore verso gli ultimi tempi, possa capire al meglio il piano di Dio, che avvicina molti di noi alla comprensione delle **profezie che "bucano" il tempo**, e ce le rende più accessibili.

**MA COME POTREBBE FARE A REALIZZARLO IN NOI?**

Egli diffonde nei nostri cuori una intimità particolare<sup>5</sup> in grado di vedere da vicino gli eventi profetizzati e riconoscere prima degli altri l'arrivo del Signore.

---

<sup>5</sup> Ricordo che le dieci fanciulle della parabola in Matteo 25, secondo l'interpretazione che noi abbiamo scelto, erano le amiche più intime della Sposa (Chiesa), ed avrebbero dovuto fare da sentinella ed avvisare immediatamente la sposa-Chiesa prima l'arrivo dello Sposo-Gesù affinché potesse indossare l'abito da sposa. Queste sentinelle sulla strada pensiamo siano i cristiani chiamati allo studio delle profezie.

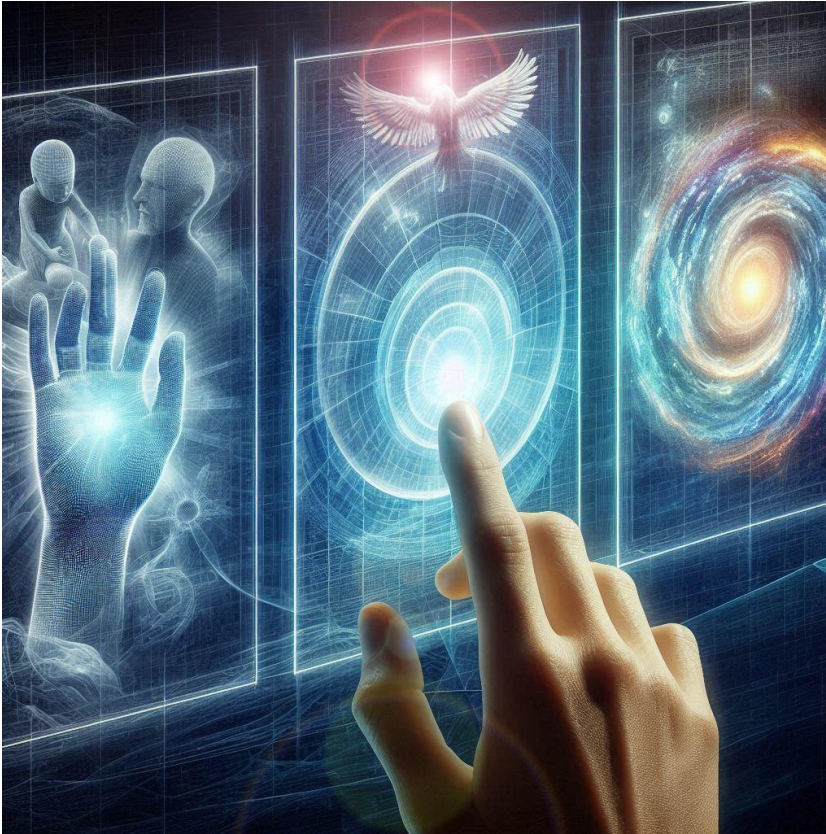
Fig.11



Infatti se osserviamo questa Fig 11, possiamo immaginarci come se Dio stesso ci stia avvicinando alla comprensione del Suo meraviglioso piano di salvezza nel trascorrere del tempo nello spazio.

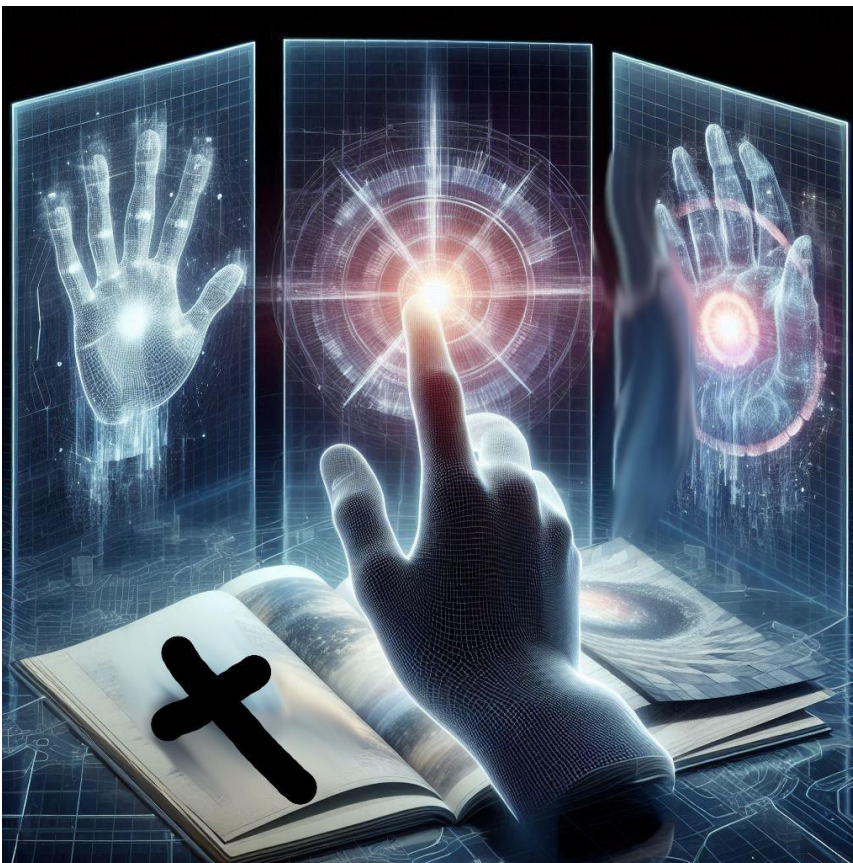
Egli ci trasporta, come sulla Sua mano cioè protetti sotto la Sua guida, all'interno della creazione per aprirci maggiormente le profezie affinché tutta la Chiesa possa beneficiarne.

Attraverso l'opera dello Spirito Santo ecco la profezia **SUPERA FACILMENTE IL CONCETTO DI TEMPO TERRENO E SI PROIETTA VERSO I SIGNIFICATI ESCATOLOGICI DELLA FINE DEI TEMPI** ed è come se la sua luce si proiettasse dal fatto specifico a tutta la creazione:



**Fig 12**

Nella Fig12 possiamo immaginare meglio un fatto profetico in base all'opera dello Spirito Santo (in alto al centro il simbolo della colomba)



**Fig. 13**

Nella Fig.13 vediamo come la profezia venga vista nel centro del suo significato sulla base della rivelazione biblica del Cristo (la croce nel libro in basso a sinistra).

Quindi le eventuali rivelazioni che, per volere<sup>6</sup> e per grazia di Dio ci arriveranno, per essere davvero di Dio dovranno essere in linea con tutta la Bibbia. Infatti ogni profezia, al di là della sua dimensione storica, è viva presente compatibile e perfettamente intonata con tutta la storia dell'uomo. Ci sarà un collegamento tra il fatto specifico nel presente dell'uomo quando la andrà a studiare ed un collegamento con il suo significato fuori dal tempo terreno nell'insieme della creazione di tutta la storia dell'uomo fino a "cieli nuovi e terra nuova". Lode a Dio.

---

<sup>6</sup> **Daniele 12:4** Tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro sino al tempo della fine. **Molti lo studieranno con cura e la conoscenza aumenterà**